



**SVILUPPO DELLA LIBERA PROFESSIONE INFERMIERISTICA**  
**...PER LO SVILUPPO LIBERO DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA**

**Ancona, 03 Maggio 2016 – Pesaro, 04 Maggio 2016**

---

- **Libera Professione Infermieristica**
  - **Iter burocratico**
- **Ambiti di attività libero professionale**
  - **Relazione con assistiti**

*Dott.ssa Maura Bargnesi*  
*Infermiera Libero Professionista*



## **COSA SI INTENDE PER LIBERA PROFESSIONE?**

**IL LIBERO PROFESSIONISTA** è un lavoratore che, dopo aver acquisito determinate nozioni di natura pratica e intellettuale mediante specifici percorsi di studio e formazione, offre le sue prestazioni professionali a favore di terzi, l'attività svolta da tale soggetto è detta **LIBERA PROFESSIONE.**

## **CHI E' IL LIBERO PROFESSIONISTA INFERMIERE?**

Ai sensi della legge 42/99, l'infermiere svolge una «professione sanitaria» non ausiliaria con un suo campo di attività e responsabilità, si tratta quindi di una **PROFESSIONE INTELLETTUALE** ai sensi dell'art.2229 del Codice Civile, con conseguente obbligo d'iscrizione al relativo Albo.  
L'infermiere che esercita la libera professione assume la propria responsabilità di rappresentare la professione nel contesto sociale.



**IL «PRIMO BIGLIETTO DA VISITA» DI  
OGNI INFERMIERE, SOPRATTUTTO  
LIBERO PROFESSIONISTA DEVE ESSERE IL  
«CODICE DEONTOLOGICO».....**

**( Approvato dal Comitato centrale della Federazione Nazionale Collegi Ipasvi con deliberazione n. 1/09 del 10.01.2009 e dal Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale collegi IPASVI in data 17.01.2009)**



# RIFLESSIONE.....



- «L’Infermiere libero professionista deve equipaggiarsi di conoscenze organizzative volte a servizi infermieristici che incontrano la domanda d’assistenza»

Ad oggi vi è ancora una visione troppo

**«OSPEDALOCENTRICA»**

nella formazione Universitaria e la carenza di conoscenze sulla tematica libero-professionale rende gli infermieri impreparati una volta inseriti nel mercato del lavoro, mentre invece il libero professionista necessita di formazione continua per essere preparato nel campo dell’assistenza e del lavoro....

L’UNIVERSITA’ dovrebbe **insegnare ed inserire** quindi nel programma universitario delle lezioni frontali e prevedere tirocini formativi dove i tirocinanti potranno affiancare i liberi professionisti infermieri...

(Professore di Diritto del Lavoro e della previdenza sociale Angelo Pandolfo – La Sapienza di Roma- IV GIORNATA NAZIONALE SULL’ ESERCIZIO LIBERO PROFESSIONALE INFERMIERISTICO- Como 17 Aprile 2016)

## **ITER BUROCRATIVO PER APERTURA PARTITA IVA:**

- 1. notificare** al Collegio provinciale Ipasvi, ove si è iscritti l'inizio dell'attività professionale entro 30 giorni trasmettendo: scheda anagrafica aggiornata con indicazione del regime fiscale adottato,(FORMA INDIVIDUALE, ASSOCIATA, COOPERATIVA, SOCIETA' FRA PROFESSIONISTI),
- 2. copia** certificato di attribuzione partita IVA e codice ATECO (rivolgersi all'Agenzia delle Entrate dal sito Internet oppure presso qualsiasi ufficio dell'agenzia delle Entrate del proprio Comune e comunque recarsi sempre da un Commercialista),
- 3. copia** della domanda di iscrizione alla Cassa autonoma di previdenza ENPAPI (tutta la documentazione da inviare è possibile reperirla presso il sito internet ENPAPI ed inviarla entro 60 gg dall'inizio della attività),
- 4. Recapito** professionale (SEDE LEGALE) ed indicazione dell'eventuale ambulatorio/studio da inviare all'Ipasvi
- 5. Richiesta** del nulla osta all'utilizzo del marchio per la pubblicità al Collegio Ipasvi con il rispetto delle norme giuridiche in materia di pubblicità sanitaria.
- 6. Sottoscrivere** assicurazione personale contro il rischio civile, penale ed amministrativo
- 7. Al termine** il Collegio Ipasvi procede alla verifica delle dichiarazioni ricevute.

**Tutti i facs-simile della documentazione richiesta è reperibile sul sito del Collegio Ipasvi Nazionale o sul sito dei Collegi Ipasvi provinciali e sul sito nazionale ENPAPI , di grande aiuto e' il Vademecum della libera professione infermieristica , uno strumento informativo e di operatività, redatto nel 2014**

# AMBITI DI ATTIVITA'

**IL LIBERO PROFESSIONISTA INFERMIERE** ad oggi  
può lavorare:

- Territorio ( ADI in regime privato o pubblico appaltato - servizi esternalizzati),
  - Strutture sanitarie private -Studi medici,
  - Laboratori Analisi privati/convenzionati SSN,
  - Studi/Ambulatori Infermieristici,
  - Industrie,
  - Centri vacanza,  
Navi da crociera,
  - Tribunale (periti),
  - Medicina del lavoro,
- Scuole (attività di formazione e educazione sanitaria),
- Farmacie (Farmacia dei Servizi - <http://www.salute.gov.it>)  
..... altri Enti o Istituzioni.



# MODALITA' POSSIBILI DI ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE:

- Attività in forma individuale
- Studio Associato
- Ambulatorio infermieristico  
Singolo/Associato
- Cooperativa Sociale
- Società tra professionisti

# .....le nuove **STRADE, STRATEGIE** **E OPPORTUNITA' DI CRESCITA** per il Professionista Infermiere

- Realizzazione di pacchetti di assistenza infermieristica per la **SANITÀ INTEGRATIVA** (pacchetto di prestazioni che i Gruppi Assicurativi inseriranno nelle polizze sanitarie)
- La possibilità di aprire le porte sul territorio (Regioni e bilanci permettendo) a un' « **INFERMIERE CONVENZIONATO** » in analogia e sinergia con il medico di medicina generale – « **INFERMIERE DI FAMIGLIA** »
- **L'ACCREDITAMENTO PROFESSIONALE** (su base volontaria e non vincolante per l'esercizio) e la **CERTIFICAZIONE PROFESSIONALE** (rilasciata da un soggetto/parte terza) per arrivare a garantire l'assistenza ai pazienti di altissima qualità e la tutela della salute del cittadino e della persona assistita, gli infermieri dovranno equipaggiarsi del «bollino» uno strumento che certificherà le competenze dei professionisti sul mercato del lavoro nazionale e comunitario come già avviene negli Usa, Canada, Australia e Gran Bretagna.....(Manuale di accreditamento dei Professionisti presentato dalla Commissione permanente sulla Libera Professione , gruppo di lavoro per la Libera Professione Infermieristica della Federazione nazionale dei Collegi Ipasvi e dall'ENPAPI, ancora in fase di costruzione)







***Essere  
Infermieri  
Libero  
Professionisti***  
**È CIO CHE QUALIFICA LA NOSTRA ATTIVITA'  
LAVORATIVA.**

*Quattro parole che sintetizzano «l'essenza» di una professione infermieristica che è chiamata ad andare oltre quella che potrebbe sembrare una sterile scelta economica, mirando piuttosto al consolidamento di una figura professionale estremamente strategica nello scenario sanitario italiano.*

*Luca Cecchetto - Infermiere libero professionista, autore del libro L'infermiere e la libera professione -  
2009*



# STRUMENTI OPERATIVI DEL LIBERO PROFESSIONISTA INFERMIERE

*La Documentazione Assistenziale* rende :

- **ESPLICITO**
- **CERTO**
- **LEGALE**

L'OPERATO DEL PROFESSIONISTA, INOLTRE, CONSENTE UNA VALUTAZIONE DELLO STESSO SIA PER UN'ORGANIZZAZIONE INTERNA SIA PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'ASSISTENZA CERCANDO DI MANTENERE UN ELEVATO LIVELLO STANDARD ASSISTENZIALE.

# I) IL CONSENSO INFORMATO INFERMIERISTICO

- **Si definisce** «consenso informato» il processo con cui l'assistito o chi lo rappresenta, sulla base delle informazioni ricevute rispetto ai rischi e benefici che derivano dal sottoporsi o meno ad un atto medico, fornisce il suo consenso all'esecuzione delle stesse.
- **L'infermiere deve avvalersi** dell'applicazione del consenso informato infermieristico per l'autonomia dell'esercizio della professione che è stata sancita dalle norme dello Stato e che lo collocano non più come figura ausiliaria dell'arte medica, bensì come **diretto responsabile dell'erogazione delle funzioni assistenziali proprie della professione infermieristica.**

## 2) LA CARTELLA INFERMIERISTICA (pianificazione assistenza e la sua attuazione)

- Strumento cartaceo o **INFORMATIZZATO**



favorisce il miglioramento del processo di cura e di assistenza della persona, potenziando il coordinamento e la comunicazione tra i vari professionisti sanitari coinvolti, in particolare attraverso la riduzione degli eventi critici, dei tempi di processo e soprattutto l'ottimizzazione delle risorse.



### **3) II NOMENCLATORE TARIFFARIO**

*(Approvato dal Consiglio nazionale della Federazione dei Collegi Ipasvi, 03 Marzo 2002)*

- ✓ E' lo strumento che regola i rapporti tra gli infermieri libero-professionisti e i loro assistiti: trova applicazione esclusivamente in questo ambito.
- ✓ Non contiene solo l'elenco delle prestazioni infermieristiche, diviso in due parti: PRESTAZIONI SINGOLE DI TIPO TECNICO E PRESTAZIONI COMPLESSE DI TIPO RELAZIONALE/TECNICO, ma stabilisce anche le regole di un corretto esercizio professionale dal punto di vista deontologico e di tutela del cittadino.
- ✓ Inoltre indica **ESCLUSIVAMENTE** un range di **tariffa minima e massima** da applicare per ogni singola prestazione.

**\*\*\*Il Professionista Infermiere E' OBBLIGATO a fatturare l'importo dell'onorario professionale e le prestazioni Infermieristiche EROGATE possono essere detratte come spesa sanitaria.**

(Area 2.2 – Aspetti di natura Giuridico-Normativa – Vademecum della Libera Professione Infermieristica 2014)



## **ABOLIZIONE TARIFFARIO PER LE PROFESSIONI REGOLAMENTATE**

(d.l. “Bersani”, del 4 luglio 2006, n. 223, convertito in l. 4 agosto 2006, n. 248 e L’art. 9, d.lgs. n. 1/2012 (meglio noto come decreto delle liberalizzazioni o ‘Cresci-Italia’)

### **RISULTATI:**

- stipendi assurdi,
- paghe orarie e prestazionali ridicole e denigratorie,
- scarsa valorizzazione del professionista

### **CONSEGUENZE:**

- offerte di lavoro a tariffe orarie assurde e non dignitose,
- difficoltà nel contestare il datore di lavoro e ovviamente anche il paziente stesso a domicilio.

# INFERMIERE = ESPERTO NELLA COMUNICAZIONE



per mettere in atto una relazione efficace con il  
paziente per un'assistenza infermieristica di  
qualità.... DA VERI PROFESSIONISTI!!!



**LA RELAZIONE D'AIUTO NON E' UN  
INTERVENTO «DA FARE»; LA  
RELAZIONE INFERMIERE – PAZIENTE  
«È»**

# La relazione con assistiti come STRATEGIA di lavoro per l'infermiere

La qualità assistenziale non è determinata solamente dalla qualità dell'atto tecnico(il gesto), perché questa sarebbe qualità parziale:



## QUALITÀ TOTALE

è anche la capacità di comunicare e di educare il paziente.

Essere competenti nell'ambito della comunicazione è molto difficile perché implica le **conoscenze (sapere)** e degli **atteggiamenti (saper essere)**.....

**QUINDI???**





**LA QUALITA' DELL'INCONTRO INFERMIERE-PAZIENTE  
COSTITUISCE L'ELEMENTO DETERMINANTE DELL'EFFICACIA  
DELL'ASSISTENZA.....**

**LE 6 ATTITUDINI FONDAMENTALI DEL RAPPORTO INFERMIERE-  
PAZIENTE:**

**EMPATIA:** capacità di entrare in relazione e di percepire esattamente i sentimenti dell'altro e comprenderne il loro significato (immedesimarsi nell'altro)

**RISPETTO:** considerazione positiva altrui, rispetto della dignità, unicità e dell'integrità del corpo

**AUTENTICITA':** instaurare un rapporto unico che permetta la nascita di un clima di fiducia

**SPECIFICITA':** disponibilità a cooperare per il bene del paziente

**CONFRONTO:** capacità di mettersi in discussione all'interno di un'equipe

**IMMEDIATEZZA:** prontezza nelle pratiche assistenziali, capacità d'ascolto



*Con il potere della mente,  
la determinazione, l'istinto e l'esperienza,  
si può volare molto in alto.*

*Ayrton Senna*



**KEEP  
CALM  
AND I'M A  
FREE  
NURSE  
Professional**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**